Anno XI · N. 3706 — Trieste, Mercoledì 2 Marzo 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI · N. 3706

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col linsometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il nuovo gabinetto francese. PARIGI 1. (N) La dichiarazione che il nuovo ministero farà giovedì alla Camera sarà brevissima. Subito dopo la lettura della dichiarazione, il radicale Pelletan interpellerà circa la sua politica ecclesiastica. Cassagnac annunzia pure la sua pertecipazione allo svolgimento della interpellanza. Si vuole costringere Loubet a prendere posizione in questa questione. Ove il governo venisse interpellato sulle trattative col Vaticano, Ribot chiederebbe l'immediato svolgimento dell'interpellanza. I nuovi ministri, informati di tutte le pratiche fatte sinora, le hanno approvate interamente.

Oggi nell'*Intransigeant* Rochefort si occupa dell'eventualità che gli venga accordata la grazia. Se non viene graziato anche Culine, il socialista che trovasi in arresto per aver aizzato gli operai di Fourmies, Rochefort non vuole neppur sentir parlare di amnistia.

Crisi ministeriale in Grecia. ATENE 1. (B) Iersera si presentò da Delyannis un secretario del re, per incarico del sovrano. Dopo il colloquio, fu tenuto un consiglio di ministri, dopo il quale tutti i deputati governativi furono invitati ad una conferenza per oggi. A quanto si ritiene generalmente, si tratta delle dimissioni del gabinetto.

ATENE 1. (B) Il secretario del re invitò Delyannis a dare le sue dimissioni. Il consiglio dei ministri decise di non dimettersi, disponendo d'una maggioranza parlamentare, e di attendere le dimissioni dal re. Il sovrano chiamò a se Trikupis, il quale però declinò l'incarico di comporre il nuovo gabinetto. Vociferasi che Delyannis voglia recarsi alla Camera, accompagnato da tutti gli aderenti della Camera e chiarire colà la situazione.

ATENE 1. (B) Il nuovo gabinetto si comporrà probabilmente ancora entr'oggi per opera di Constantopulo.

ATENE 1. (N) Il gabinetto Delyannis presentò le sue dimissioni. Avendo Trikupis declinato il mandato, si costituirà un ministero d'affari. La notizia della crisi ha causato e a Parigi e a Londra un aumento dei prestiti greci.

ATENE 1. (B) *Ore 5 sera.* Rifiutando il partito di mezzo l'opera sua, la formazione del nuovo gabinetto Konstantopulo si presenta difficile. Alla Camera, Delyannis espose la situazione in seguito al passo fatto dal re. La Camera diede un voto di fiducia al gabinetto con 78 voti. Una gran folla applaudì entusiasticamente il voto e si recò, in forma dimostrativa, in piazza della Costituzione davanti al palazzo reale. La cavalleria intervenne ripetutamente. La situazione si va complicando.

ATENE 1. (B) *Ore 6 sera.* La Camera si è aggiornata fino alla soluzione della crisi. Accompagnato a casa dalla folla, Delyannis tenne un discorso, nel quale disse che, onorato per la seconda volta della illimitata fiducia della nazione, contando appunto sulla fiducia e sull'appoggio del popolo ellenico, non cederà. Dinanzi alla casa di Trikupis fu inscenata una controdimostrazione.

ATENE 1. (B) *Ore 9½ sera.* Il nuovo ministero si è costituito ed ha prestato il giuramento. Konstantopulos ha assunto la presidenza, gli esteri e le finanze, Philaretos la giustizia e l'interno, Saschturi la marina, Mastrapas la guerra, Papamichalopulos l'istruzione publica.

La marina inglese in decadenza. BRUSSELLES (N) La *Independance* preannunzia cinque articoli usciti dalla penna d'un'alta personalità inglese che va annoverata fra i più periti di cose di marina. Gli articoli conterranno relazioni impressionantissime sulla decadenza della marina inglese, la quale andrebbe incontro ad una Sadowa navale, in cui giacerebbero abbattute ad un tempo le navi, i commerci e la potenza politica dell'Inghilterra. Gli articoli recheranno la firma *Nautilus* e saranno intitolati: *La decadence navale de l'Angleterre.* Sono dettati nell'intento di dare il patriotico segnale d'allarme d'un suddito serio alla regina Vittoria.

Ai confini della Russia. VIENNA 1. (N) In occasione dello scambio di dislocamento, la *Reichswehr* annunzia che il reggimento ulani 11 verrà trasferito da Cracovia a Zolkiew, mentre a Cracovia verrà mandato da Stockerau il reggimento dragoni 8, cosicchè ne risulta un rinforzo della cavalleria stanziata in Galizia. Lo stesso giornale riproduce le notizie dei giornali polacchi sul gran numero di diserzioni avvenute nel reggimento dragoni 9 dislocato a Czernowitz e Nuova Zuczka. Dall'ottobre ad oggi ne sarebbero disertati 46 uomini. Il giornale aggiunge: „Se queste notizie - come noi quasi temiamo - sono basate sulla verità, dobbiamo reclamare urgentemente una più severa vigilanza sull'andare e venire de' soldati fuori di servizio, i quali, come a noi è ben noto, vengono eccitati alla diserzione direttamente od indirettamente da emissari russi.

I disoccupati di Vienna. VIENNA 1. (B) L'elargizione di f. 5000 per i disoccupati di Vienna fu rimessa ieri dall'imperatore al conte Taaffe, il quale la consegnò subito personalmente al borgomastro Prix, istruendolo sul modo di distribuire l'importo.

VIENNA 1 (N) All'odierna distribuzione del pane, la provigione risultò sensibilmente scarsa, cosicchè molta povera gente dovette andarsene senza aver ricevuto un tozzo di pane. Fra le maggiori elargizioni sono pervenute al comitato: dall'arciduca Guglielmo f. 1000, da Rothschild f. 15,000, dal Trebitsch f. 1000, dal principe di Schwarzenber f. 1000, da Gomperz f. 1000, dalla Cassa di risparmio f. 4000, da Enrichetta Wiener von Welten f. 500. Un satirico designò col nome di corteo carnevalesco della miseria la processione dei miserabili, recantisi alla distribuzione del pane. Difatti vi si possono vedere tutte le specie di miseria. Nei locali della distribuzione avvennero scene commoventissime. Una vecchierella baciò ripetutamente il pane ricevuto. Un uomo supplicava istantemente gli si desse una seconda porzione, avendo a casa 8 figli affamati. Purtroppo non si potè esaudire la sua preghiera. Molte donne svennero; la ressa era ancor più grande che nei giorni scorsi. Circa 4000 persone non poterono ricevere pane e gli uomini rimasti a bocca asciutta presero a smaniare. La folla si potè a stento calmare. Un vecchio che si opponeva alle esortazioni delle guardie dovette venire arrestato.

Operai tedeschi a Guglielmo. BERLINO 1. (B) Secondo il *Monitore dell'impero*, in seguito ai recenti tumulti, pervennero all'imperatore da circoli operai parecchie attestazioni di rammarico per i recenti fatti e di fedele devozione ed incrollabile fiducia.

Crisi operaie. LONDRA 1. (N) Molti stabilimenti annunziano la chiusura per il caso che gli operai non accettino le riduzioni delle mercedi. Il numero degli scioperanti si calcola a 500.000. I prezzi del carbone sono cresciuti da venerdì di 2 scellini e mezzo per tonnellata.

I funerali di Vulkowich. FILIPPOPOLI 1 (B) Ai funerali di Vulkowich intervennero il principe, i ministri, il corpo consolare e moltissime deputazioni da tutte le parti del paese. Al cimitero il professore ginnasiale Schopow tenne un discorso funebre commovente.

COSTANTINOPOLI 1. (N) Alla benedizione della salma di Vulkowich assistette l'intero corpo diplomatico, ad eccezione dei rappresentanti russo e francese, e molti dignitari turchi.

L'emigrazione degli ebrei russi. EYDTKUHNEN 1. (N) Secondo una comunicazione del governo americano fra gl'israeliti russi emigrati è scoppiato il tifo chiazzato e i porti americani sono stati chiusi a questi emigrati.

Banque de Salonique. SALONICCO 29 (B) Il risultato complessivo del bilancio della *Banque de Salonique* per l'anno 1891 importa il sedici per cento netto.

Il ministero italiano. ROMA 1. (N) Maggioranza e Opposizione si agitano attivamente per assicurarsi il risultato della votazione politica che avrà luogo sui provedimenti ferroviari e che deciderà della sorte del ministero.

L'istruzione superiore. ROMA 1. (N) Quanto prima il ministro Villari presenterà alla Camera il progetto di legge sull'ordinamento dell'istruzione superiore, che risolve la questione della esuberanza del numero delle università, sostituendo ad esse le facoltà, secondo il sistema francese e risolve la questione disciplinare, introducendo gli esami di stato, secondo il sistema germanico.

Ancora l'«influenza.» ROMA 1. (N) Il cardinale Gustavo Adolfo d'Hohenlohe è stato colpito dall'*influenza*. Sebbene il suo stato di salute non desti per ora allarmi, il papa manda ogni giorno a chiedere notizie alla sua abitazione in piazza Santa Maria Maggiore.

Lord Dufferin. ROMA 1. (N) Lord Dufferin ha presentato stamane le lettere di richiamo a re Umberto.

Contro Natalia. BELGRADO 1. (B) Vociferasi che il partito radicale intenda di avanzare alla Scupcina una risoluzione con la quale si dichiarerebbe Natalia spogliata di tutti i diritti di membro della famiglia reale, come pure del diritto di venire in Serbia.

Il ministro italiano in Grecia. ROMA 1 (N). Oggi è partito da Roma il conte Fè d'Ostiani, nostro ministro presso il governo ellenico, che fa ritorno alla sua residenza.

Per la Pasqua. ROMA 1 (N). Il Papa ha espresso il desiderio di celebrare quest'anno la Pasqua nella basilica vaticana a porte chiuse con biglietto d'invito come per la messa del settembre scorso, dando la benedizione solenne dalla loggia interna della basilica. Vi si oppongono gli intransigenti che vorrebbero tener sempre il Papa sotto chiave.

All'associazione della stampa. ROMA 1 (N). Questa sera all'associazione della stampa in via della Uissione ha avuto luogo un ballo per le famiglie dei soci riuscito animatissimo e pieno di brio.

Il codice penale per l'armata italiana. ROMA 1 (N). Quanto prima si costituirà al Ministero della marina la commissione per la revisione del codice penale per l'armata, della quale è presidente il vice ammiraglio De Liguori.

Le economie in Vaticano. ROMA (N). Per ragioni di economia il cardinal de Ruggiero ha licenziato impiegati anche anziani dal Vaticano, ha soppresso i sussidi approvati da Pio IX, ha ridotto di 100.000 lire le spese tipografiche commemorative della corona e festa di S. Pietro e S. Paolo.

Per la marina tedesca. BERLINO 1. (B.) La Dieta dell'impero esaurì il resto del bilancio della marina conforme alle proposte della commissione.

Visita di famiglia. VIENNA 1. (B) Nel pomeriggio l'imperatore visitò l'arciduca Carlo Lodovico e l'arciduchessa Maria Teresa, trattenendosi tre quarti di ora.

Estrazioni. VIENNA 1 (B) Viglietti del 1864. Furono estratte le seguenti serie: 73, 158, 396, 413, 460, 651, 987, 1403, 1676, 1716, 1779, 2032, 2058, 2109, 2140, 2147, 2581, 2586, 2605, 2907, 3200, 3369, 346 , 3526, 3702, 3748, 3929.

Serie 2032 N. 42 vince f. 20,000
„ 1716 „ 63 „ „ 10,000

Vincono f. 5000: S. 1716 N. 68 e S. 1403 N. 17. Vincono f. 2000: S. 3466 N. 52 e S. 158 N. 89. Vincono f. 1000: S. 2032 N 23, S. 3929 N. 74, S. 2109 N. 40 e S. 2109 N. 88.

VIENNA 1. (N) Lotteria per i poveri di Vienna. Vincono 1000 Zecchini i N.ri 292 e 290. vincono 200 Zecchini i N.ri 14.294 e 109,048.

VIENNA 1 (N) Viglietti Croce Rossa Ungherese:

Serie 7768 N. 38 vince f 25,000
„ 327 „ 46 „ „ 20,000

Vincono f. 1000: S. 1324 N. 10 e S. 259 N. 78.

— Viglietti Basilica (Dombau):

Serie 7700 N. 61 vince f. 20,000
„ 4912 „ 1 „ „ 10,000
„ 3051 „ 74 „ „ 500
„ 7411 „ 74 „ „ 500

RECENTISSIME.

Lo scoppio all'ambasciata di Spagna a Parigi. PARIGI 29. Contrariamente alle voci sparse da alcuni giornali, l'ambasciata di Spagna non ricevette nessuna lettera che la avvisasse d'un attentato con la dinamite. La sede dell'ambasciata sul Boulevard Courcelles, da alcuni giorni è sottoposta a sorveglianza, ma le misure di protezione furono prese spontaneamente dalla prefettura di polizia, e non furono richieste dall'ambasciatore di Spagna.

I negoziati commerciali della Francia cogli Stati Uniti. PARIGI 29. I negoziati commerciali cogli Stati Uniti sono felicemente terminati. Gli Stati Uniti mantegono l'ammissione in franchigia di favore con la Francia a certi prodotti come lo zucchero, le melasse, le pelli, ecc. In cambio la tariffa minima francese si accorda alle diverse merci americane di eguale valore.

Agitazione a Tripoli. PARIGI 29. Si ha da Tripoli: Una certa agitazione è segnalata nei dintorni di Tripoli, in seguito alle decisioni del sultano per l'organizzazione del servizio militare nella Reggenza, ma la sicurezza per gli europei è punto minacciata.

Le dogane spagnuole dopo la rottura con la Francia. MADRID 29. Le dogane spagnuole nel corrente mese gettarono due milioni di *pesetas* più che nel febraio dello scorso anno. Gli articoli ordinari di consumo non aumentarono di prezzo durante il febraio.

Duello gravissimo. MODICA 29. E' avvenuto uno scontro alla pistola tra i signori M. L. e S. P. in seguito ad una questione nata in una festa da ballo. M. L. al secondo colpo rimase ferito da un proiettile che, entrato nell'occhio destro, è uscito dalla tempia; condotto all'ospedale, fu dichiarato in gravissimo stato. I secondi e l'avversario sono latitanti

Il nome della corazzata germanica in cantiere. ROMA 29. L'*Italia Militare* assicura che nessuna nave varata od in allestimento in Germania, fu battezzata col nome di „Umberto I." Quanto alla corazzata in cantiere a Kiel, è arrischiato a precisarne il futuro nome, usandosi di imporlo e di publicarlo in Germania all'atto del varo.

Panico al teatro Nuovo di Napoli. NAPOLI 29. Iersera vi fu un grande panico al Teatro Nuovo. Mentre si rappresentava il secondo atto del *Fra Diavolo*, una lampada elettrica del terzo ordine di palchi bruciò per la forte corrente elettrica. Un fascio di scintille partì dalla lampada spaventando il publico, che si diede a scappare in tutte le direzioni. Pose termine al panico il delegato Orlando, che spezzò la comunicazione dei fili.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 6.44 — Tramonta 5.43 — Oggi: Le Ceneri — Domani: S. Simplicio — Altezza bar. 754.3. — Temperatura: 7 ant. 7.3, 2 pom. 9.1 — Alta marea 11.34 ant.; 11.8 pom., Bassa marea 5.3 ant. 5.6 pom.

Martedì grasso. Il tempo non fu propizio, ma il martedì grasso la vinse egualmente con la forza della sua allegria, dovuta parte alla vecchia tradizione nazionale, parte alla spinta datasi quest'anno da quei signori che si fecero organizzatori del comitato. Al mattino il tempo era splendido, ma nelle prime ore del pomeriggio - neanche a farlo apposta - il cielo si coperse di nubi ed alle tre pom., quando su e giù pel Corso scorazzavano già, facendo baldoria, frotte numerose di monelli, ed alcune carrozze avevano già dato con la loro comparsa le prime avvisaglie, cominciò a piovere.

Approfittando di un breve spazio di tempo in cui la pioggia era cessata, il magnifico carro del Circolo Artistico, mosso dalla sala sociale si diresse verso il Corso, ma non potè fare che un giro solo, perchè la pioggia tornò a cadere poco dopo, e i Romani dovettero riedere al Circolo, tutti inzuppati, perchè ai tempi di Trajano gli ombrelli non erano ancora inventati. Tuttavia, contro ogni aspettativa, il Corso, tra una goccia e l'altra, andò formandosi, e a poco a poco si completò a segno tale che si dovette prolungare il giro. Notiamo a questo proposito, per incidenza, che, secondo le disposizioni diramate, il giro avrebbe dovuto prolungarsi prima dalla parte dei volti di Chiozza che da quelle della via dell'Orologio, mentre invece, non sappiamo perchè, fu proceduto in modo opposto. Ma fatto sta che alle 5 il giro andava dalla piazza Giuseppina fino quasi al Giardino publico, e ciò malgrado la pioggia che cessava e tornava con uggiosa alternativa. Alle 4½ comparve in Corso il carro degli *Americani*, a cui se ne aggiunsero questa volta due: uno per la banda, che precedeva, ed uno per il famoso elefante e per l'orso che veniva in coda. Facevano spalliera alle carrozze, ai lati delle vie, ed in mezzo, tra una fila e l'altra, muraglie umane fitte, serrate di spettatori, che sotto gli ombrelli lucidi dalla pioggia caduta, si andavano sospingendo ed urtando. Dietro ogni mascherata a piedi, dietro il carro dell'*America*, dietro quello del *fiasco delle cansonette* irrompevano orde di monelli, fischiando, gridando, applaudendo, cui le guardie a stento riuscivano a trattenere.

Comparvero in Corso tutte le mascherate e gli attacchi di domenica scorsa, premiati e non premiati. Di più si notavano: un magnifico attacco a quattro cavalli, rappresentante una *nevicata*: con carro, cavalli e signori tutti cosparsi di neve, - imitazione riuscita di effetto veramente artistico: idea originale ed esecuzione perfetta che fu generalmente ammirata. Entro quest'equipaggio, di proprietà del signor Mosconi, sedevano, oltre al suo proprietario, i signori Chierini, Gianetto, Amodeo e Almagià. - In un elegante tiro quattro si notavano i signori componenti la redazione del giornale *Il Mattino.* - Adorne di splendidi fiori le carrozze delle signore Brunner-Segrè, Genel, di camelie rosse quella della signora Pleier, di mughetti quella della signora Artelli, tutti elegantissimi. Una carrozza di alpinisti *tirolesi* tutta foderata di rami di pino, ed altri equipaggi ancora coi cavalli e col veicolo addobbati con buon gusto. Il numero complessivo degli equipaggi comparsi ascese a 368.

Tra le carrozze con maschere notevoli: un *phaeton* con alcuni giovanotti camuffati da *negri* (facchini), due giardiniere di *tati* e *tate*, una di *odalische*, ed una di *pierrots* ornati di giallo, un carro di maschere varie, un altro di *pierrots* con bottoni neri, una giardiniera di amazzoni, una carrozza con quattro territoriali, una famiglia di villici col relativo *caregon* sul capo.

Nelle carrozze si notavano 72 mazzi di fiori, che in alcune si confondevano con l'addobbo. Nella *vittoria* ove siedono le signore Bienenfeldt, Goldschmiedt e Preier notiamo alcuni cofanetti e sei superbi *bouquets*, tre mazzi di fiori pure bellissimi in quella della signora Mussati, anche la signorina Morpurgo de Nilma ha tre mazzi, due nella carrozza della signora Grull, due in quella della signora Ralli, cinque ne furono offerti alla signora Salem-D'Angeri e quattro alle signore Usiglio.

Le sig. Gialussi e Gieralopulo, che occupano la stessa carrozza, hanno ciascheduna un mazzo di fiori, due ne ha la contessa Alber e due la signorina Jacchia, altri mazzi hanno le signore: Ricchetti, Escher, Schröder, Reya, Jesiraich, Piraino, Soletti. Tra i cofanetti, in buon numero, notiamo quelli delle signore Eisner-Jacchia, Ventura, Fontanella, Barzilai, la signora Barbaglia, consorte al console generale ellenico. Molte signore avevano i cappelli coperti di fiori freschi.

Il getto fu ieri molto animato; dal poggiuolo del Circolo del Domino, dal poggiuolo sopra Wünsch, da quello sopra il negozio Bayer e da altri punti centrici ancora venivano gettati coriandoli, cartoline e fiori. Finestre e terrazzi prospettanti il Corso e le altre vie percorse dalle carrozze erano affollatissimi. Il terrazzo della Filarmonica e i balconi del Circolo Artistico accoglievano una simpatica ed attraente fioritura di signore che, dopo il *corso*, si radunarono nei locali delle rispettive società. Alla Filarmonica ci fu concerto orchestrale e conversazione animata; al Circolo Artistico si fecero anche i *quattro salti*.

Fra le 3 e le 4 un'altra folla affrontava, in gran parte priva di ombrelli, la pioggia insistente dinanzi allo stabilimento Sambo in via SS. Martiri, in attesa dell'uscita degli americani, i quali affrontarono pure alla lor volta il tempaccio che pareva venuto a guastare ogni cosa.

Nel carro presero posto quasi tutti gli *americani*; nell'una delle giardiniere si raccolse la banda, nell'altra fu caricato l'elefante per impedirgli una replica della fuga di domenica.

Il corteggio, così composto, s'avviò, sotto la pioggia, per via Belpoggio e di là per quella del Lazzaretto vecchio si unì al Corso, fra gli alternati concenti della canzonetta *Blangèmose*, delle canzonette premiate e dell'inno degli Stati Uniti, eseguito dalla banda dinanzi al rispettivo consolato e dell'*inno di S. Giusto*.

Tempestato dal getto de' confetti e salutato da ogni parte con simpatia il gruppo americano dal cui carro volavano grossi coriandoli, fece due giri, deviando poscia dal Corso per via Cavana e di là si recò alla sede della colonia. Due ore dopo, presa una buona refezione, tutta la mascherata si recò a piedi, con musica, al Circolo Artistico. Là, nello splendido salone, dove sonava pure una banda ed era accolto il fior fiore della società, gli americani, accolti festosamente, diedero le varie loro produzioni: gli esercizi dell'elefante, la parlata del greco, le chiacchierate del ciarlatano francese, il dialogo fra il tirolese e l'*armereisender*, la marcia delle pellirosse con accompagnamento di danza selvaggia. Il tutto fu preceduto dalla declamazione del seguente sonetto uscito dalla penna di Augusto Levi.

Tuti i dotori atorno al cavezal.
Studiava con amor la malatia,
El gaveva bevù una spezeria,
Ma sempre più ghe pegiorava el mal.

Trieste za sonava l'agonia,
Za Zimolo pensava al funeral.
No ghe iera speranze, una magia
Sol podeva far viver Carneval.

Ma del Circolo Artistico i strigoni
Che a Mosè ghe ga ciolto e mente man,
Ga salvà Carneval e tradizioni.

Adesso el salta pien de slancio e vita...
Più vivo assai de prima e più roman...
Chè el Circolo ghe fa de calamita.

Tutti i punti della strana rappresentazione furono accolti con entusiastici applausi e grida di *bis*. Si replicò soltanto la canzonetta della colonia. Dopo un'applauditissima fanfara, gli ospiti americani si congedarono fra uno scambio di ovazioni, salutati cordialmente dai direttori del Circolo.

La loro comparsa, più frettolosa, alla sede della Società Vittorio Alfieri, fu pure accolta con tutta simpatia dai soci e dalle signore ivi raccolte a convegno.

La comitiva si sciolse in via del Torrente alle ore 9½.

***

In mezzo alla più grande festevolezza, il Corso durò fino alle 6½. Ma sulla poltiglia del lastricato, aumentata e resa più molle e sdrucciolevole dai coriandoli caduti a terra, continuò ad agitarsi per molte ore una moltitudine indicibile, chiassosa, frastornante, da dare le vertigini. Dall'edificio di Borsa e dal poggiuolo sopra il *restaurant* Steinfeld partivano fasci di luce elettrica che illuminavano il Corso. Nei caffè e nelle birrarie c'era calca tale da rendere difficilissimo l'inoltrarsi e spiccavano nell'interno ed all'esterno di tutti quei locali i colori vivaci, chiassosi, delle maschere ch'erano in una quantità enorme. Al di fuori del caffè alla Stella Polare e di tutti i caffè di piazza Grande c'erano file intere di tavoli tutti occupati, come in piena estate; e quando diciamo occupati ciò non dà un'idea chiara della situazione, perchè si approfitta di ogni spazio, di ogni cantuccio per allogarsi alla meno peggio. La piazza pareva mutata in una vastissima sala da ballo a cui il vocio incessante, petulante a volte, delle maschere infondeva una vita straordinaria.

La gente seduta ai tavoli e i giovanotti in piedi venivano assediati, bersagliati da una caterva di domino, di odalische, di zingarelle, di *tati*, di *pierrots* e *pierrettes*, di *dottori*, di *nasi*, d'*infermieri*, di *negri*. Per tutte le vie del centro una baraonda di musiche d'ogni risma. E in mezzo a quell'immenso frastuono, la molteplice e confusa varietà di canzonette venute a galla quest'anno, è in pieno e sfacciato trionfo.

Come passavano, facendo il giro delle vie principali, sotto il nostro ufficio di redazione, le comitive mascherate, con lumicini, con bande, si fermavano a sonare ed a cantare canzoni, canzonette, inni, marce, ecc., ed a gridare *Viva il Piccolo.* Dalle otto fino alle quattro del mattino fu un alternarsi di musiche. La comitiva dei briosi *Pierrots* ci onorò anche iersera, verso le 11, di una visita, acclamando alla redazione.

***

La gazzarra durò fino alle prime ore del mattino. E fra il residuo dell'allegria stradaiola che soffoca le pene e le amarezze col canto sghignazzante, passano ammusoniti e annoiati i reduci della Cavalchina al Comunale, - passano, avvinazzati e briachi di caldo e di polvere, i reduci dal *Casson*. Famiglie di popolani a tarda ora di notte vanno a suggellare definitivamente il martedì grasso con un *caffè bianco* generale. Ad un angolo di via, una *baba* trascina a casa, per forza, il marito, ubriaco, che bestemmia come nessun Turco ha mai bestemmiato. E di lontano s'ode ancora un suono d'armonica che accompagna l'ultimo rantolo dell'illustre e grottesco moribondo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: raccolti nell'osteria *Al Pastoretto* fra triestini e goriziani f. 1; da Nicoletto Gua del „Circolo dei bastoni" colla compagnia dei *pierrots* all'osteria „Al Circolo" f. 4.78; da otto negri nazionali e da una compagnia di *pierrots* dalle striscie gialle f. 1.21; raccolti da diversi operai in onore delle aquile romane del Circolo artistico f. 1.41; per una scommessa vinta da un domino turco al ballo dei fiori, f. 1; in occasione della fine del carnovale, il piccolo Arlecchino Otello Miazzi facendo un brindisi alla „Lega Nazionale" raccolse f. 5.13 nell'osteria „Al Tamburino"; da M., per uno scanno venduto allo Steinfeld soldi 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero dalla *Colonia Americana* f. 10 da distribuirsi a quattro famiglie bisognose. Di questo importo abbiamo già disposto secondo il desiderio dei generosi oblatori.

— Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dallo Spedale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich presidente del Collegio medico del civico Spedale dalla sig.a contessa Regina ved. Nugent f. 25 e ciò per onorare la memoria del defunto suo fratello conte Geremia Abriani.

Dieta provinciale di Trieste. Giovedì 3 marzo, alle 12 meridiane, avrà luogo la seduta d'inaugurazione della sessione dietale del 1892.

Cose del Lloyd. Nelle sedute di questi giorni, dai 27 ai 29 u. s., il consiglio d'amministrazione del Lloyd ha preso deliberati sopra oggetti importanti.

Si prese atto della relazione ampia e favorevole data dal direttore del Lloyd germanico sullo stato di quella flotta mercantile.

Fu approvato il progetto di regolamento interno per il consiglio d'amministrazione, per i comitati di Trieste e Vienna e per la Direzione.

La Direzione riferì circa lo stadio delle trattative con la Società *Adria* e si rinviò alla prossima seduta che avrà luogo martedì una deliberazione in proposito.

L'agente generale di Bombay, chiamato espressamente alla seduta, presentò un minuzioso elaborato sul servizio dell'Indo-china. La direzione fu incaricata di presentare una proposta per una sufficente comunicazione per Calcutta, specialmente durante la stagione della *jute*.

Si deliberò l'acquisto di due grandi piroscafi trasporti per il servizio indo-chinese; dell'uno si diede commissione allo Stabilimento Tecnico Triestino, dell'altro al cantiere *Vulkan* di Stettino.

Le spese di questi piroscafi sono inferiori a quelle che s'ebbero per i legni commessi nel novembre scorso in Inghilterra. Questo vantaggio è dovuto al ribasso dei prezzi del ferro.

Un nuovo piroscafo di 5000 tonnellate. Alla Borsa si assicura essere stato firmato tra il Lloyd e lo Stabilimento tecnico triestino un contratto, in forza del quale lo Stabilimento tecnico costruirà un grande piroscafo di 5000 tonnellate per un importo che varia dai 700 a 800 mila fior. Ciò trova conferma nella notizia più sopra publicata sul e deliberazioni prese dall'amministrazione del Lloyd.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il periodo „La Eco degli Irredenti" dd. Genova 7 febraio gli estremi dei crimini di alto tradimento, di offesa ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, previsti dai §§ 58 lit. c, 64, 65 lit. a C. p., nonchè dei delitti di sedizione, di ostilità verso nazionalità e di approvazione d'azioni riprovate dalla legge, ex § 300, 302, 305 Cod. pen. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava la ulteriore diffusione di detto stampato.

Una tintura per i capelli proibita. *Tintoretti* del secolo presente, una brutta notizia per voi! A quanto il Magistrato civico comunica, il Ministero dell'Interno ha trovato di vietare la vendita della tintura per i capelli denominata „Musbrat" e preparata da W. D. Penkowski in Kiew, e ciò per la ragione che lo anzidetto cosmetico, per essere composto

---

GLI AVARI
95

— Sì; in questo momento essi non sanno dove sia il loro angiolo, come la chiamano.

— E lei, lo sa, lei, dov'è?

— Sì, lo so.

— Ah! come farò male a quella loro creatura. Sì, è mia, posso rapirla, e per togliermela bisognerà che parlino con me. La ucciderò...

Tutta la ferocia dell'assassino si risvegliava. Demory era orribile a vedersi, orribile al punto che Tresval, delinquente anche lui, ebbe tuttavia una sensazione di disgusto... Ma la sua vanità, il suo amor proprio avevano ricevuto di recente una offesa troppo grave perchè potesse abbandonare l'idea di vendicarsi.

— Dunque si decide a venire a Parigi? - egli domandò bruscamente a Demory. - Partiamo stasera?

— Stasera? - fece Demory.

Riflettè un istante. Sì, ciò che gli veniva proposto da Tresval favoriva meravigliosamente i suoi progetti. Qual miglior mezzo di tenere quel padre legato, d'impedirgli di parlare, che quello di minacciarlo di far soffrire la sua creatura? Colla bambina in suo potere, Demory poteva anche far a meno di valersi della sua condizione di marito per far tacere Sarlat, ciò gli bastava per impedirgli, almeno per del tempo, di nuocere a Carolina.

— Sta bene. Stasera alle sette e mezzo alla stazione di Charing-Cross.

— Siamo intesi... Sarà puntuale?

— Glielo prometto.

Demory porse macchinalmente la mano al suo interlocutore.

Tresval esitò, ma per vendicarsi degli sdegni di Clara Aubrun strinse la mano dell'assassino della marchesa di Lustin.

— Da un lato la vendetta, — mormorò Demory quando fu solo, — dall'altro la fortuna e la passione sodisfatte. Ah! mi pare debbano ritornare i bei tempi!

Prima delle quattro, ora fissata dalla celebre cantante Maria d L... per la sua partenza con lord Staufield, Demory ebbe un abboccamento colla perfida donna... poi, munito delle sue istruzioni, partì quella sera per Parigi.

VIII.

Come triste e desolata era la casetta del viale d'Eylau!

Quella sera erano otto lunghi, otto mortali giorni che Luciana era scomparsa. Clara, inginocchiata ai piedi di Sarlat, colla testa curva sulle ginocchia di lui, piangeva con singhiozzi convulsi.

Lui la guardava, e grosse lagrime gli scendevano lentamente sulle guance.

Oh! la immensa, la estrema delle sventure! Quando è la morte che rapisce ai genitori una loro creatura adorata, il dolore è certamente orribile, ma è nulla in confronto dello strazio, dell'angoscia che deve provare un padre, una madre, una madre sovratutto, quando quella creatura, bella, piena di vita, vien rapita da mano ignota

Se Dio chiama a sè uno dei suoi angeli, non è che per farlo godere, che per risparmiargli i dolori dell'esistenza; ma quali dolori, quali patimenti aspettano quell'innocente caduto in mano di nemici?

— Povera, povera Luciana? — andava ripetendo fra due singhiozzi la misera madre; - che sarà di lei?

Pietro non rispondeva. Che poteva fare? Che poteva rispondere? Invano aveva cercato la sua figlioletta per tutta Parigi, invano era andato due, quattro, dieci volte al giorno alla Questura. Là egli trovava parole di speranza, sguardi di pietà e di simpatia dal commissario, dagl'impiegati, perfin dalle guardie, a cui faceva compassione, ma null'altro.

E frattanto Clara, guardata a vista da Caterina perchè Pietro aveva proibito di lasciarla uscire per paura di una nuova disgrazia, Clara correva fuori di sè per le camere deserte gridando e piangendo

— Luciana! Luciana!

Luciana!

Nell'orrida stanzaccia dove s'era rintanato il gobbo Vosset, in un angolo, in mezzo ad un mucchio di cenci, d'immondezze, d'ogni specie, un piccolo essere stava rannicchiato, tremante, immobile nell'oscurità dove si nascondeva, livido e ardente di febre.

Ogni tanto un gemito s'udiva in quell'angolo schifoso... ed era Luciana, la Luciana adorata da Clara e da Pietro, che gemeva e soffriva e tremava di spavento e di dolore.

Vosset, nel momento in cui lo troviamo era solo colla bambina. Coi gomiti appoggiati sul tavolo, sul quale ardeva una candela di sego, con una bottiglia d'aquavite davanti a sè, egli sospirava e gemeva, invocando la sua donna:

— Irma! Irma! - egli diceva. - O che, proprio non ritornerai?

E porgeva l'orecchio verso la porta, sperando sempre di udire il passo pesante della miserabile.

Invano la aspettava e invano doveva aspettarla! I ladri sono ben e spesse derubati dai loro complici. (Continua)

con piombo, non può che riuscire dannoso a chi ne fa uso. Contravvenzioni a questo divieto saranno punite con multa e confisca della merce.

Martedì grasso alla Pia Casa dei Poveri. Ieri a sera alle sei e mezzo ci fu alla Pia Casa dei Poveri il solito ballo annuale del martedì grasso, organizzato per cura della Direzione Generale di Beneficenza. Una delle sale di lavoro, cangiata per la circostanza in sala da ballo, era elegantemente adorna di latanie ed arbusti, di festoni d'edera e fiori che addobbavano le colonne; il tutto fornito gratuitamente dall'orticultore signor Fonda. Per la circostanza erano stati inviati all'ispettore della Pia Casa: dalla egregia signora Angelina Pitteri, consorte del signor Podestà, mezza dozzina di fazzoletti per ciascuna delle fanciulle ricoverate; dal direttore dott. Carlo cav. Levy per ciascuna un cartoccio di dolci. La sala era affollata. Fra i molti invitati, intervenne pure l'illustrissimo sig. Podestà dott. Ferdinando Pitteri con la signora. Le danze si protrassero fino alle 10.

In un'altra sala, frattanto, nella quale era stato improvvisato un teatrino il signor Molini, valente dilettante di prestidigitazione, intrattèneva piacevolmente i giovanetti della Sala di ricovero con giuochi indovinatissimi.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 21 febraio a tutto sabato 27 febraio:

Nati: maschi 38, femine 27; totale 65. Espulsi morti: maschi 5, femine 0; totale 5.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 21.48 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 44, femine 39; totale 83, di cui 63 a domicilio, 20 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 18, 1-5 anni 14, 6-20 anni 7, 21-30 anni 2, 31-40 anni 6, 41-60 anni 13, 61-80 anni 21, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27.48 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: Morbillo 1, difterite e croup 4, pertosse 1, tifo addominale 1, altre infezioni 3, tisi polmonare 11, malattie infiammatorie degli organi respiratori 16, enterite 1, apoplessia 2, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 9, debolezza congenita 3, altre malattie 26, accidentali 1, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 114=37.90 per ogni 1000 abitanti.

Un ammiratore della Duse. L'*Extrablatt* ha una notizia che non sappiamo se sia vera o se sotto di essa si nasconda una *réclame* all'americana. Ad ogni modo ecco la notizia: Un negoziante che ha il suo negozio alla Riva Francesco Giuseppe a Vienna lesse ed udì tanto parlare della Duse che si prefisse di udirla. Si recò al bigoncio del *Carltheater* per ritirare un biglietto, però giunse troppo tardi e non gli riuscì di appagare il suo desiderio. Intanto la Duse parte per Trieste. Che fa allora il negoziante? Volendo udire ad ogni costo l' artista tanto festeggiata a Vienna, egli decide di recarsi a Trieste. E per trovare un pretesto agli occhi della propria legittima metà accampò certi affari che lo obligavano a partire assolutamente per la nostra città.

L' *Extrablatt* chiude la narrazione esprimendo la speranza che il curioso ammiratore della Duse sarà più fortunato a Trieste e che gli riuscirà di avere un biglietto per udire la grande artista.

Se non è vera, è ben trovata.

La Compagnia equestre all'Anfiteatro Fenice. Fra giorni, come fu annunciato, il Circo equestre Mariani che si presenta per la prima volta al publico triestino, inaugurerà un ciclo di rappresentazioni. Il manifesto promette che la Compagnia è composta di artisti equestri, ginnastici, acrobati, comici e musicali - amazzoni, equilibristi, cani ammaestrati, cavallerizzi svedesi, giocolieri indiani, *clowns*, tiratori, pantomimi ecc.

La cavalchina al Comunale. Da qualche anno in qua si è convenuto giustamente di chiamare *tradizionale* questa cavalchina; difatti non è che la tradizione che ancora la tien su, ma tanto steutatamente che c'è da credere che si verrà presto alla conclusione a cui è venuta la Fenice di Venezia e si smetterà di farla. Da queste due parole di introduzione si capisce facilmente che la cavalchina di ieri riuscì miserima; basti dire che alla quadriglia presero parte in platea *dieci* coppie e sulla piattaforma del palcoscenico *nessuna*. Di animazione, di brio, di maschere non c'è neppur da parlare: qualche domino elegante, alcuni *pierots* e qualche gentiluomo del secolo scorso reduce dal *minuetto* del *Casino vecchio*.

Nei palchi molti vuoti desolanti, ma in compenso molte signore della nostra società eletta: La signora Kuhacevich Villa, elegantissima in bianco con diadema di brillanti sul capo, la signorina Musatti in rosa, un cerchio d'oro le raccoglie i capelli sul sommo del capo, la signora Totto-Porenta in rosa, guarnizione di pelliccio scuro, maniche di velo bianco, la contessa Totto in nero, elegantissima la baronessina Renata Rouer di rosa, la baronessa de Rittmeyer in velluto con nastro pure di velluto al collo adornato a spazi uguali da fermagli di brillanti, brillanti in capo e agli orecchi, la contessa Sordina di rosa con fermaglio di brillanti e fiori in capo, la contessa Alberti de Poya in nero, la signora Dimmer indossa un vestito bianco a fiorami in rilievo, schiena e strascico di velluto verde, la vispa signorina Matilde Morpurgo de Nilma in bianco, il giro dello scollo in *ruche* rosa con un nastro rosa in capo, la signora Fanny Morpurgo in verde mare, la signora Daninos in rosa con brillanti sul seno, la vezzosa signorina Edvige Costantini in azzurro, semplice ma molto *pschutt*, la signora Eisner-Jacchia veste una *teletta* tutta celeste, celeste pure il nastro che le ferma i capelli, sul corsetto una *broche* di brillanti, la signora Burgstaller in verde scuro con diadema di brillanti, le signore Landauer in rosa, brillanti sul capo e sul petto, la sig.a Dal Senno in velluto nero, la signora Di Demetrio in bianco con brillanti; nel libriccino degli appunti troviamo ancora la sig.na Cavalieri in rosa, le signorine Tedeschi e la signora Tedeschi-Castelbolognese pure in rosa, di nero la signora Cerf-Tedeschi, la signora Krall-Segrè di rosa con collana di brillanti, azzurra è la veste della signorina Segrè, la signora Lustig di bianco, la signorina Treves in giallo pallido, le signore Marenzi e Vardacca, l'una in rosa l'altra in bianco, la sig.a Sforza di rosso, di rosa la sig.a Kranz. Le altre che ci sfuggono certo non vorranno apporre a colpa al cronista se non sono menzionate.

La pallida festa continua mentre scriviamo, alcune signore hanno già abbandonato il teatro mentre le altre si dispongono a fare lo stesso, proprio senza rimpianto.

Politeama Rossetti. Folla enorme, brio, chiasso e caldo. Il teatro è addobbato con fiori. Meno qualche eccezione, i palchi sono tutti occupati; quelli improvvisati sono di chi li piglia. Una buona idea: il pavimento è inaffiato, ciò che fa sì che la polvere non soffoca e non annebbia.

Di maschere ce ne sono un visibilio, ma pochissime che s'estolgano dal mediocre: un *Boccaccio*, le due solite *Richelieu*, un *Pantalon* e qualche altra. Del resto la solita caterva di *albanesi* e *zingare* senza larva, di *guerrieri*, di *paggi* sciupati, di *diavolesse*, di *marinare*, di *friulane*, di *negri* finti ed un'infinità di domino. A mezzanotte l'affluenza continua ancora. Si balla come si può, con fervore, non badando agli inevitabili spintoni nè alle pestate dei piedi. E si continua così fino a mattina.

Anfiteatro Fenice. Il ballo popolare datosi stanotte in questo anfiteatro è riuscito poco vivace; il concorso di maschere era scarsissimo: due dominò verdi che si aggiravano mestamente per la sala ed alcune *albanesi* che si annoiavano sulle poltroncine. Le gradinate quasi vuote.

Insulto apoplettico. Ieri a sera alle 6½, Carolina Capolecchio, di anni 55, venne colpita da apoplessia cerebrale nella sua abitazione in via del Molino a Vapore, N. 5. Venne chiesto soccorso al dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale accorse al letto dell'ammalata, il cui stato è grave.

Disgrazia - Muratore caduto da un muro. Il muratore Antonio Gherlanz, d' anni 57, abitante al N. 72 di Scorcola, ieri ubriaco, si incaponiva a camminare sulla cresta di un muro in Scorcola, dell' altezza di circa tre metri. Come era naturale accadesse, visto lo stato in cui il muratore trovavasi, egli precipitò sulla via sottoposta e si spaccò tutte e due le labra, rompendosi due denti incisivi e riportò altresì una ferita sopra l' occhio destro. Il disgraziato dovette venir ricoverato nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Bambino smarrito. Un fanciulletto di sette anni, a nome Angiolino Malutta, lunedì mattina alle 11, dopo aver portato il pranzo, per incarico avuto dalla mamma, al padrigno, che è conduttore della tramway, in piazza dei Negozianti, non si fece vedere più a casa dei genitori, i quali ne sono inquietissimi. Prima ch'egli uscisse di casa, la mamma gli aveva fatto un rimprovero perchè si era fermato troppo per la via, e sembra gli avesse fatto la minaccia di non portarlo, nel pomeriggio, a vedere le maschere. Questa minaccia forse lo spaventò talmente, che avrà pensato bene di godersi da solo il frutto proibito. Sembra poi che nulla di male siagli accaduto, perchè c'è chi afferma di sapere che il ragazzo fu da qualcuno condotto lunedì a sera al Caffè Vascotto, dove, dopo aver bevuto un caffè, si addormentò e rimase lì l' intera notte. Ciò però non vale a scemare l'inquietudine in cui versano i suoi genitori, i quali nulla ne sanno di lui.

Il piccolo Angiolino è un fanciulletto biondo, coi capelli rasi; veste un sacchetto nero, calzoni color caffè e nero, uose nere, berretto grigio. Chi avesse di lui qualche contezza, farebbe opera buona a darne indicazione alla sua famiglia, che abita al quarto piano della casa N. 2 in via delle Scuole israelitiche.

Labro perforato. Il calderaio Antonio Cobol, di 43 anni, alla una della scorsa notte entrando in un portone di via Torrente venne assalito da un individuo, il quale con un colpo d' arma da taglio gli perforò il labro inferiore facendogli perdere due denti. Il ferito ricorse alle cure della Guardia medica.

Cinquantasei giorni di digiuno. La signora Paolina Pascoli, donna di 89 anni, abitante in via Belvedere N. 3, circa due mesi or sono fu costretta a porsi a letto per marasmo senile e venne curata dal dottor Ruzzier. In tutto questo tempo la vecchia signora non assaggiò neppure una tazza di brodo bevendo solamente dell'aqua. Dopo 56 giorni di digiuno, ierlaltro la Pascoli morì. I funerali ebbero luogo ieri mattina per mezzo dell'impresa Zimolo.

Ferito nel salire sopra un albero. Siamo pregati di notificare che il nome esatto di quell' agente in manifatture che l' altra notte, volendo arrampicarsi su d' un albero, mentre era alquanto brillo, cadde e si ferì alla fronte ed al naso, come abbiamo riferito ieri, è Felice Ghedina.

Bambina contusa ad un occhio. Ieri alle 2½ pom. la bambina Giuseppina Vogrich, di anni 5, correndo per la sua abitazione in via Chiozza N. 5, diede di cozzo contro lo spigolo di un letto sì fortemente da riportarne una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro. Fu assoggettata alle cure della Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Ieri alle due del mattino, in piazza della Caserma, il meccanico Antonio Safaro, di anni 39, abitante in via del Crocifisso N. 17, transitando la piazza della Caserma, venne atterrato da una publica vettura e riportò contusioni non indifferenti al torace e a tutte e due le gambe. Trasportato all'ospedale, venne quivi accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Una frustata brutale. Il ragazzo di 12 anni Domenico Rimini, bandaio, alle 5½ pom. di ieri durante il corso delle carrozze fu colpito da un cocchiere con una frustata, in modo così brutale che riportò una forte contusione all'occhio sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica, ove venne curato.

Una sessolotta in tribunale. Caterina Stoicich aveva levato dall'ospedale, 17 anni or sono, una bambina di 6 mesi a nome Maria Ambrosich, l'aveva nutrita ed educata, tenendola in casa propria come figliuola. Quando fu cresciuta, la Marietta trovò da occuparsi nei magazzini quale mondatrice; senonchè nel gennaio decorso, essendo rimasta senza lavoro, si diede a frequentare con qualche assiduità la casa di certa Maria Janza, il cui marito le aveva fatto intravedere la speranza di procurarle una occupazione. Fu in questo incontro che, essendosi la Janza ammalata d'*influenza*, la Maria Ambrosich rimase colà per farle dei servizi, e fu così che dopo sei giorni vennero a mancare da quella casa: un tappeto turco, una cazzuola d'argento e alcuni effetti di vestiario, il tutto rappresentante il complessivo valore di f. 28.30. La ragazza venne denunciata all'autorità quale incolpata di questo furto e la si arrestò. Nel processo venne a galla poi che anche alla Stoicich erano venuti a mancare tre asciugamani; per questo furto però non venne accertata la colpabilità della Ambrosich, la quale confessa di aver derubato la Janza; ella venne condannata a 6 settimane di carcere.

Non era uno scherso. Nel passare dinanzi al magazzino del negoziante Antonio Venica in via dei Cordaiuoli, nel gennaio decorso, il facchino Giovanni Lenardich fu Antonio, d'anni 32, da Trieste, vide sulla via un carretto a mano a due ruote, del valore di fior. 14, e si diede bellamente a spingerlo con la lodevole intenzione di appropriarselo.

Il signor Venica però se ne accorse e, inseguendo il ladro, lo raggiunse e lo fece arrestare. Il Lenardich, essendo già punito altre volte, venne sottoposto a processo per crimine di furto, e quantunque tentasse scolparsi coll'affermare di aver voluto fare uno scherzo - smentito in questa asserzione dal danneggiato a cui aveva risposto che conduceva quel carretto per ordine di un signore - e venne condannato a tre mesi di carcere.

Ladri processati. Nella mattina del 12 gennaio Santo Osvaldella avvertiva il proprio padre Giovanni che la loro comune abitazione era stata visitata dai ladri, i quali, dopo aver aperta la porta, avevano scassinato l'armadio della stanza da letto, dal quale avevano rubato 24 fiorini, un anello d'oro, un anello d'argento, il tutto rappresentante circa 80 fiorini di danno. Denunciato il furto e fatte le debite indagini, si avviò processo contro Erminio Jasbitz e Giuseppe Penis detto *Ballotta*, entrambi di 25 anni, facchini, i quali erano stati veduti da parecchi aggirarsi in quei pressi. Quantunque si mantenessero negativi vennero condannati ambidue a sei mesi di carcere.

— Il cocchiere Domenico Sigurani, di anni 23, dalla Corsica, da tre anni a Trieste, trovavasi addetto al servizio dell'ingegnere Righetti, il quale un bel giorno venne a rilevare che dalla scuderia, sita in via dell'Istituto N. 28, mancavano otto quintali di vecchie ferramenta che colà si trovavano depositate e che più tardi furono trovate presso il ferravecchi Salomone Waschmann, in via Arcata. Egli in parte confessò il furto commesso e venne condannato a quattro mesi di carcere.

Furto di preziosi e di denari. Tra le 5 e le 6 pomeridiane d'ieri, ignoti ladri s' introdussero nell' abitazione del capo facchino Giovanni D. in via Maiolica N. 8, quarto piano, aprendo la porta mediante chiavi false, e da un armadio rubarono una collana d'oro con medaglione, una catena da orologio d' argento, un anello matrimoniale d'oro, un paio d' orecchini d'oro ed un bottone pure d' oro, il tutto del valore di f. 40, nonchè l'importo di f. 43 in denaro.

Cappotto rubato. L'altra notte, in una birraria di via Rossetti, l'operaio Giovanni P., abitante in via Media N. 36, venne derubato, per opera d' ignoto ladro, del cappotto che valeva 15 fiorini.

Contro la propria madre. Il facchino Antonio B. d'anni 27, da Maniago, se la prese ieri, per futile motivo, con la propria madre, Rosa, e montò in tanta furia che, afferrata una pentola d'aqua bollente, gliela scaraventò nella faccia. Il violento figliuolo venne tosto arrestato.

Violento arrestato. Il mariuaio Giovanni M. d'anni 42, da Spalato, venne arrestato perchè inveiva con gravi minaccie contro Giovanna I. abitante in riva del Torrente.

A mano armata. In via S. Giacomo venne arrestato dalle guardie di p. s. ieri, verso sera, il giornaliero Carlo R. d'anni 40, da Trieste, perchè alquanto alterato dal vino commetteva eccessi, armato di coltello.

Eccedente. Giorgio M. d'anni 29, marinaio da Macarsca, la notte scorsa, essendo ubriaco sfatto, commetteva deplorevoli eccessi in piazza Grande: le guardie lo condussero a smaltire la sbornia in via Tigor.

Minime. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto vennero arrestati: Antonio K., da Matteria, di anni 18, e Francesco C., d'anni 69, da Castelnuovo, entrambi giornalieri.

Corrispondenza aperta. Sig. *Un triestino*. Staffilare a sangue un giornale per un errore del proto... le pare! Se altri si son divertiti per un nostro errore consimile, buon pro! Chi si contenta, gode. - *S. C.* Grazie.

Ogni giorno una.

Alla scuola di orientamento il caporale domanda ad un coscritto:

— Che avete di fronte?
— Il settentrione.
— Alla vostra destra?
— L'oriente.
— Alla sinistra?
— L'occidente.
— Dietro le spalle?
— Lo zaino.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.38½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.79 a 11.82, Londra 118.25 a 118.50, Francia 46.80, a 46.95, Italia 45.25 a 45.40, Banconote italiane 45.25 a 45.40, Banconote germaniche 57.85 a 58.—, Rendita austriaca in carta 94.55 a 94.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.65 a 107.85, Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10, Credit 307¾ a 308¾, Rendita Italiana 88.20 a 88.40, Lotti turchi 37.50 a 38.—, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.70 a 13.—.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 95¾, Lombardi 8¼, Argento 41 ½, Rendita Spagnuola 60¾, Rendita Italiana 88 ⅛, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95.¾, Cambio su Vienna 11.99, Sconto di piazza 2¼, Pagamenti della Banca —.—. Irregolare

Parigi 1. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.32, Rendita Italiana 5% 88.87, Rendita Spagnuola esterna 60$^9/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 541.25.

Francoforte 1. Credit 263.—, Staatsbahn 247.50, Lombarde 75½. Rendita austriaca —.—. Calma.

Caffè. Amburgo 1. Santos good average per Marzo 67.½, per Maggio 67.¼, per Settembre 64.½. Sost.o.

— Amburgo 1. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— Havre 1. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 90.—, per Giugno fr. 84.25.

— Havre 1. (Apert.) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Giugno a fr. 84.50.

— Nuova-York 1. (Chiusa). Rio N. 7 low ordinary per Marzo 13.52 per Maggio 12.77.

Cereali. Vienna 1. Frumento primavera 10.47-10.50, maggio-giugno 10.33-10.36, autunno 9.46-9.49, Segala primavera 9.94-9.97, maggio-giugno 9.75-9.78, autunno 8.51-8.54, Form.ne maggio-giugno 5.66-5.69, giugno-luglio 5.69-5.72, luglio-agosto 5.78-5.81, Avena prim. 6.17-6.20, maggio-giugno 6.23-6.26, autunno 6.—-6.10, Ravizzone ag.-sett. 13.45- 13.55.

Cotoni. Liverpool 1. Importazione: 6.565, balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: 6700. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Marzo 3$^{44}/_{64}$, Marzo-Aprile 3$^{44}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{47}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{50}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{60}/_{64}$, Settembre 3$^{63}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{63}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{2}/_{64}$.

Merce americana $^1/_{16}$ in rialzo.

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 75.44, per Marzo 75.44, per Maggio 75.88, per Agosto 76.64, per consegne future 77.03. - Gioia contanti 70.81, per Marzo 70.81, per Maggio 71.34, per Agosto 71.86, per consegne future 74.23.

Petrolio. Brema 1. Loco 6.40. Debole.

Spirito. Berlino 1. Loco 46.10, 70° per Aprile-Maggio 46.25, 70° per Agosto-Settembre 47.30.

— Breslavia 1. 50° per mese corr. 63.—, 70° per Marzo 43.50.

Zucchero. Londra 1. Java a sc. 16 ⅛, Rape greggio a sc. 14 ¼. Calmo.

— Praga 1. Greggio franco Aussig per Marzo f. 17.75, per Aprile f. 17.80, per Maggio f. 18.05, per Ottobre-Dicembre f. 15.80.—, Raffinato f. 35¼ a 36.—. Sostenuto.

— Vienna 1. Greggio per mese corr. f. 17.70 a 17.95, per Aprile f. 17.80 a 17.90, per Ottobre-Dicembre f. 15.85 a 15.95, stazionario. Raffinato f. 36.— a 36.50. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI).*

Quei signori che lunedì notte portarono con loro in un Restaurant tre bottiglie di sciampagna e che non vollero pagare fior. 1.50 per il servizio e lo stappo delle medesime, sono obligati di versare il suddetto importo alla „Lega Nazionale" oppure a qualche altra istituzione benefica.

Publico Ringraziamento.

Dati **con distinzione** gli esami per il **volontariato** d'un anno, dopo una preparazione di **soli due mesi**, porgo le mie sentite grazie all'egregio ***Prof. Menegazzi*** che con tanto zelo ed intelligenza dirige la sua **Scuola militare preparatoria per volontari d'un anno.**

Giuseppe Gerolinich.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

✝

Virginio Bressan

dopo breve malattia spirò improvvisamente questa mane alle ore 2.

I dolentissimi sottoscritti partecipano la luttuosa notizia agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 1 Marzo 1892.

Erminia Bressan nata **de Calò** consorte
Alice, Tullio, Mario figli
Maria vedova **Bressan** madre
Bice vedova **Rodeli-Ariani** sorella.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al «Piccolo» (1792)

Esperto Contabile corrispondente tedesco, italiano, francese cerca posto, anche per singole ore al giorno. Miti pretese. Offerte sub «Prontamente disponibile» al «Piccolo». (1830)

Ragazzo 14 anni ricercasi con paga. Indirizzo «Piccolo» (1829)

Istruzione

Lezioni di canto a signore e signorine dà maestra già artista di canto. Indirizzo al «Piccolo» (1673)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate via Molin piccolo 1, I. (1816)

Affittansi presso distinta famiglia eleganti stanze ammobiliate eventualmente costo. Nicolò 14, terzo. (1835)

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Via Poste 18. (1836)

D'affittare prontamente una stanza ammobiliata col costo. Via delle Legna N. 1, porta 10. (1846)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10 presso Scuola via Kandler. (1844)

Stanza costo per uno due signori. Via Fontanone 8, primo. (1842)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi Cassa forte media grandezza, seconda mano. Indirizzo «Piccolo». (1837)

Francobolli per collezione acquista Frascati, via del Monte 7, III. 1654

Da vendere Liquoreria via Giulia N. 5. Buone condizioni. (1694

Oggetti smarriti e rinvenuti

Fu smarrito cagnolino color caffè. Chi lo porterà in via S. Maurizio N. 4 riceverà generosa mancia. (1848)

Smarrito polsetto con bottone d'argento F. G. festa fiori. Mancia portandolo al «Piccolo». (1833)

Quella persona che fu veduta raccogliere al ballo dei Canottieri una catena d'oro è pregata portarla al «Piccolo» a scanso dispiaceri. (1845)

Diversi

Lui. Scrisse due lettere ma non ebbe risposta. 1834)

Dama bianca. Facesti male a non intervenire alla festa dei fiori. Chi si professa tuo amico ti avrebbe esortato a diffidare di intime amiche. Se indovinasti chi sono, saluta gentile sorella e se desideri spiegazioni maggiori, rispondi. Tuo dottore amico 1847

Commedianti. Dio perdoni, io ho perdonato. Vi compiango. Meglio vivere la mia vita che la vostra. 242. 1838

Garo capelli grigi ore 6 non potevo intervenire appuntamento mancanza di tempo. Domani vi attendo 8 sera Piazza Scorcola. Vi saluto, mascheretta Nina. 1850

Alla bellissima simpatia della Festa dei Fiori l'infelice adoratore rammenta, aver egli adempiuta la promessa fatta al veglione. Attende ansioso l'esaudimento della preghiera ed invia un amoroso saluto. (1840)

Carlo risponde alla gentile maschera della parrucca bionda il nome di Vittoria. (1841)

Amalia. Quanto bella e sincera ch'eravate l'anno scorso e come siete mutata! Nino. (1843)

Voi dimenticato? Speranza, unico mio pensiero, adorato mistico del mio cuore. affl. (1849)

Mistica ferma posta A. B. augura anonimo. (1831)

Mediatore matrimoni ricercasi. Offerte «E. B. 39» fermo in posta. (1822)

Impiegato primaria casa commerciale ricerca fiorini 200 restituibili rate mensili. Offerte «Solidità» fermo posta. (1839)

Denaro si riceve alla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Accordature riparazioni, pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (1437)

Filiale della Nuova Abbondanza Antica, Osteria «Alla Mormorazione» S. Antonio vecchio Il sottoscritto avverte di aver riaperto il suddetto locale per proprio conto, ove smercierà le migliori qualità di vino d'Istria a soldi 40, friulano a soldi 32 e bianco a soldi 40, buona cucina, per cui spera vedersi onorato da numerosa clientela. Devotissimo F. Favaro. (1811)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1731)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1754)

Esperto Contabile
CORRISPONDENTE
tedesco, italiano e francese
PRONTAMENTE DISPONIBILE
desidera occupazione, anche per qualche ora al giorno.
Offerte sub „MITI PRETESE" al „Piccolo"

Importante novità e successo!
GIALDINO GIALDINI.
I DUE SOCI
Melodramma comico.
Sono publicati: Romanza Tenore, Atto I Canto f. 1.20. - Intermezzo Atto II, Piano solo, f. 1.20. - Valzer per Pianoforte solo f. 1.35. Libretto dell'opera soldi 50. Proprietà esclusiva, per tutti i paesi, dello Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL e Comp.
Piazza Grande Trieste, Palazzo Municipale.

Perle, gioie antiche, oggetti d'oro e argento, smeraldi, rubini,
vengono acquistati al più alto prezzo da un gioielliere viennese. Oggetti impegnati vengono dispegnati ed il più del valore viene tosto largamente pagato.
Hotel Buon Pastore N. 25
dalle 9-12 e dalle 2-6
(Basta una cartolina di corrispondenza)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. SARAVAL**.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali: Trieste diretto e domiciliato 4 Vienna diretta e domiciliata 4 Praga Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 3¼% annuo con preavviso di 15 giorni, 3% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 fr. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e Merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi. Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Trieste, 9 Gennaio 1892.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1883.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria *cella di sicurezza:*

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali.
b) Monete d'oro e d'argento.
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alle lettere c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre a questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000.— viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a **modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.**

Trieste, 30 Settembre 1891.
LA DIREZIONE.

Oggi riapertura
della OSTERIA
In Campagna Veduta Romana 24
„Alla Bella Facciata"

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico ed i suoi numerosi amici che il locale è del tutto restaurato a nuovo; promettendo di mantenere in specialità **Vini istriani, terrani** e del **Carso. Birra** delle rinomate fabriche per azioni di **Graz** e **Puntigam,** nonchè **cucina italiana.**

Fiducioso di vedersi onorato da un numeroso concorso ne antecipa mille grazie.

Angelo Rugo.

50.000 FIORINI
è la Vincita principale del Nuovo Boden Credit 3%. Estrazione 5 Marzo 1892. Viglietti per cassa ed in rate da flor. 3 e flor. 5.
PROMESSE A F. 1.50
Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

A Barcola

Avverto tutti i miei amici e vecchi avventori che oggi seguirà l'apertura della mia osteria particolare dove verrà smerciato il vino del mio prodotto.

E' inutile ch'io aggiunga che questo è genuino e d'ottima qualità.

Devotissimo
Francesco Martellanz

Corso 18 MOBILI Corso 18
In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita
nel grande Deposito Viennese
Corso 18 Brod e Hannak Corso 18
Cataloghi per la provincia, gratis.

CON
DECRETO MINISTERIALE
di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.
Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

COCCO-COCCO
Fabricato P. Müller & Söhne
Mannheim - Berlino
il nutrimento più sano e più a buon prezzo, premiato colle più alte distinzioni, usato in quasi tutti gli stabilimenti militari e civili della Germania.
Burro di noce di Cocco
contenente quasi 100% di materie grasse, rappresenta
un risparmio di circa 25%
e precisamente invece di 1 chilogramma di Burro cotto, basta ¾ chilogramma di Burro di Cocco
Comperate Burro di Cocco
Al minuto, nelle principali pistorie e negozi di commestibili al prezzo di
80 soldi al chilogramma al dettaglio
Deposito Generale
presso
GIOVANNI ENR. POHLY
Via Coroneo N. 9.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume
VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3¼% » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 15 gennaio, 19 gennaio o rispettivamente 10 febbraio a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
TRIESTE, 11 gennaio 1892.